

EX VOTO, UNA PREGHIERA CHE SI È TRADOTTA IN IMMAGINE

Ex voto deriva dal latino, precisamente da ex voto suscepto, che si potrebbe tradurre "secondo promessa fatta". È una formula apposta ad un oggetto offerto in dono ad una divinità in genere, e, in epoca cristiana, a Dio, alla Madonna o ai santi, per grazia ricevuta (P.G.R.), o in adempimento ad una promessa fatta, indipendentemente dal risultato sperato. Il voto è un obbligo liberamente assunto con la divinità, oppure anche un desiderio ardente. Esso pertanto può essere definito promessa alla divinità con la quale un individuo, una comunità, o addirittura una nazione, si impegnano a compiere una determinata azione.

Il voto è atto di religione, e, in quanto tale, stabilisce una relazione tra la creatura razionale e la divinità.

Il voto, come gli ex voto, sono l'espressione di una religiosità personale, familiare, sociale, nazionale e quindi titolo di religiosità popolare che comunemente viene considerata la più semplice e semplicistica, ma senza dubbio è di per sé la più genuina e sincera. La bontà dell'atto votivo viene ascritta alla virtù della religione. Difatti il "far voto" e l'adempirlo può essere posto tra i modi di onorare Dio e questo appartiene appunto alla virtù della religione.

L'ex voto, in quanto testimonianza di una crisi esistenziale (chi sta bene, chi non ha problemi, chi non si trova in difficoltà non ricorre al divino, non promette, non fa voti, anzi, per ringraziare il Signore del proprio star bene, fa donazioni), esplica un intervento, divenendo testimone, svolgendo cioè una funzione testimoniale definibile anzitutto come religiosa, sempre in riferimento al clima, alla situazione del tempo ed anche della tradizione.

L'ex voto, nelle sue varie forme e modi è, nel suo insieme, il segno di un messaggio, di una supplica precedente, spesso di un preciso impegno preso, sempre di una grazia ricevuta o di un efficace e positivo contatto realizzato, di un successivo atto di ringraziamento, di una testimonianza pubblica che resta come segno di una presenza sia dell'offerente graziato che del protettore.

Gli ex voto sono anche dei documenti storici e come tali testimoniano una situazione. Il loro valore è indiscutibile, più discutibile è la nostra capacità di lettura. Esso va preso in considerazione come si presenta, per ciò che ha significato e significa in relazione ad un contesto culturalmente abbastanza ampio. È un fenomeno di comportamento nei rapporti col soprannaturale tra i più antichi e diffusi, un rapporto di cultura e/o arte religiosa tra i più funzionali e commerciali a livello popolare; un segno di fede e di costume devoto tra i più significativi e comunicativi. In questa forma di fede non vi è distinzione di classe, tutti i ceti sociali indistintamente vi ricorrono o vi sono ricorsi, analogamente alla religione secondo la quale siamo tutti uguali davanti a Dio.

Nell'ex voto cristiano, rispetto ad altre fedi od agli antichi, non ha molto rilievo l'aspetto magico-religioso, ma si tratta piuttosto di una dimostrazione di affetto, il bisogno di offrire all'invocato un dono, un segno; in sostanza è una preghiera che si è tradotta in immagine.

LA SALA DEGLI EX VOTO STORICI

Considerata la presenza nel Santuario di numerosi ex voto, ed al fine di salvaguardare i più antichi, si è allestita questa sala, destinata alla conservazione in particolare dei dipinti storici (soggetti a vincolo dalla Sovrintendenza dei Beni Artistici e Culturali), mentre i cuori in argento, che pure rappresentano grazie ricevute, sono messi in apposite teche ad ornamento e decorazione delle pareti del Santuario.

Agli ex voto più recenti o non vincolati dalla Sovrintendenza verrà destinata un'altra sala, fermo restando il fatto che, essendo molto alto il loro numero, non potranno tutti essere esposti ma verranno comunque conservati all'interno del santuario

La raccolta, composta da 156 opere, copre uno spazio temporale che va dalla fine del Seicento agli anni sessanta del Novecento.

Nella parete verso la navata (ovest) e verso la cappella della Madonna sono collocati quelli risalenti fino all'Ottocento; nella parete finestrata (est) ed in quella verso la sala dei confessionali (sud) gli ex voto relativi al Novecento.

Negli ex voto presenti in questa sala si potrà notare che il concetto di grazia ricevuta è esteso anche allo scampato pericolo derivante da incidente, grave malattia, atto di violenza, ecc. , legato alla invocazione della Madonna o, in alcuni casi, della visione della stessa al momento del pericolo, oppure alla convinzione che lei protegga, nella disavventura, quanti le sono devoti.

Una lettura attenta svelerà i cambiamenti sociali avvenuti nel corso degli anni, i mutamenti delle attività e dei mezzi di trasporto, delle disgrazie collettive come le guerre e personali come furti e rapine, degli stili pittorici e della qualità dei dipinti, dei modi di vivere e dei relativi incidenti, oltre a molti particolari interessanti legati da una comune fede.